

Oggetto: Mantova per la Pace Newsletter 12 settembre 2022

Mittente: Mantova per la Pace <info@mantovaperlapace.org>

Data: 12/09/22, 09:27

A: <info@mantovaperlapace.org>

[View this email in your browser](#)



È quasi fatto!

Sesto rapporto di valutazione (AR6) dell'IPCC.

Era previsto per questo mese l'"[AR6 Synthesis Report](#)", l'ultima parte del [6° rapporto dell'IPCC](#), ma purtroppo ci sarà un piccolo slittamento, a fine anno o inizio 2023.

È un riferimento fondamentale: difficile trovare una fonte meno di parte della struttura dell'ONU per la valutazione del cambiamento climatico.

Scorrendo le sezioni già pubblicate ci possiamo fare un'idea di quale sia il ginepraio in cui ci stiamo infilando con le politiche ambientali in atto oggi nel mondo.

Purtroppo in italiano non c'è, lo trovate solo in inglese, francese, spagnolo, arabo, russo o cinese.



Obiettiamo per la pace da cinquant'anni

da [Azione nonviolenta](#)

Il 15 dicembre saranno cinquant'anni dall'approvazione per la prima volta in Italia, della Legge che ha riconosciuto il diritto di obiettare al servizio militare obbligatorio, sostituendolo con un servizio civile.

Dal 1972 ad oggi sono avvenute molte trasformazioni: la leva obbligatoria è stata sospesa, il servizio militare e il servizio civile sono divenuti facoltativi e sono stati aperti anche alla partecipazione femminile, il legislatore ha introdotto la concezione del servizio civile come forma costituzionale di "difesa della Patria".

Questi passaggi sono stati ottenuti con le lotte per migliorare il servizio civile, così come al tempo il diritto all'obiezione fu conquistato con la resistenza degli obiettori in carcere e un lungo digiuno per imporre al Parlamento la discussione.



Sono stati 59 in otto mesi. Quanti a fine anno?

Note e riflessioni sui suicidi in carcere

da "www.questionegiustizia.it"

"Uno straniero con problemi psichiatrici è la cinquantanovesima persona detenuta che si toglie la vita in carcere. È accaduto a Bologna, il primo giorno di settembre, proprio mentre ricevevamo da Mauro Palma [l'articolo che presentiamo](#). Si tratta di una riflessione densa, capace di chiamare in causa l'esterno, la società - ci crediamo assolti, ma siamo coinvolti, scriveva Fabrizio De André - prima di focalizzarsi sulla configurazione e sulla fisionomia dell'interno, del carcere e sulle sue auspicabili trasformazioni."



Perché rifiutiamo le armi

L'obiezione di coscienza in Israele

La leva militare è obbligatoria per la maggior parte degli ebrei israeliani, uomini e donne, e il rifiuto di arruolarsi senza l'approvazione dell'esercito è un reato punibile con il carcere.

Il 4 settembre, quattro adolescenti israeliani sono andati al Centro di reclutamento dell'IDF a Tel Hashomer, nel centro di Israele, per annunciare il loro rifiuto di arruolarsi nell'esercito in protesta contro l'occupazione e l'apartheid.

Prima di finire in carcere raccontano perché rifiutare la leva militare è il minimo che si possa fare. Sperano di poter contribuire con il loro gesto ad allargare tra i più giovani l'opposizione all'Apartheid contro i Palestinesi.



Copyright © 2022 Mantova per la pace, All rights reserved.

You are receiving this email because you opted in via our website.

Il nostro indirizzo:

Mantova per la pace
Via Ludovico Ariosto 47
Mantova, Lombardia 46100
Italy

[Add us to your address book](#)

Vuoi cambiare il modo in cui ricevi questa newsletter?
Puoi [aggiornare le tue preferenze](#) or [cancellarti da questa lista](#).

Grow your business with  **mailchimp**